



Carta Etica

Amministrazione Comunale di Avellino

"Senza una moralità civica le comunità periscono, senza una moralità personale la loro sopravvivenza non ha alcun valore. Pertanto moralità civica e moralità personale sono ugualmente necessarie" (B. Russell)

La presente Carta discende da esperienze, maturate nel tempo, da diverse amministrazioni locali che hanno elaborato, proposto e diffuso alcuni principi ispiratori e i requisiti fondamentali della buona amministrazione attraverso codici etici, carte etiche, carte dei servizi, forme di rendicontazione sociale, bilanci partecipati, ambientali e di genere. Il “Codice Etico” di Pisa e la “Carta Etica” di Piacenza rappresentano le più significative fonti di riferimento, ampiamente considerate nella presente Carta. La scelta di una adesione, seppure non integrale, ai principali contenuti del codice pisano e, soprattutto, la elaborazione di una carta e non di un codice dipendono dal fatto che si è preferito rimarcare il significato di una scelta, convinti che il recupero e l’impegno per l’affermazione di determinati valori sia condizione essenziale per andare oltre il rispetto formale di singole disposizioni normative. La Carta ispira e vincola direttamente il Sindaco e gli amministratori legati al Sindaco da un mandato fiduciario, allo scopo di accompagnarli nella realizzazione dei doveri istituzionali al servizio della Comunità irpina. “Avellino città europea” deve essere una comunità inclusiva, coesa, solidale, moderna, dove l’uguaglianza tra le persone, il senso d’appartenenza e l’attenzione per i più deboli siano una realtà; una città dove la libertà abbia il suo presupposto nella legalità.

Per questo ci impegniamo a,

1. diffondere i valori propri della Costituzione della Repubblica Italiana e a conformare la nostra condotta al dovere istituzionale di servire la Comunità con diligenza, rettitudine e trasparenza, astenendoci da comportamenti che possano nuocere all’interesse e all’immagine della Comunità di Avellino;
2. essere vicini ai cittadini, residenti o emigrati all’estero, ascoltandone i problemi e facendoci carico delle istanze di chi è più debole, diversamente abile o non ha voce per sostenere le proprie istanze, favorendone la capacità di partecipazione alla vita politica;
3. lottare contro ogni forma di violenza o abuso nei confronti delle donne e dei minori e contro il razzismo e l’omofobia;
4. prestare attenzione ai giovani, concentrandoci sulle decisioni che producono effetti sul futuro della città, al fine di trasmettere alle generazioni future i valori della democrazia e della partecipazione politica, della libertà di parola e del rispetto delle diversità;
5. sostenere ed avere riconoscenza verso gli anziani, che costituiscono una ricchezza per la nostra Comunità, rappresentandone la memoria;
6. garantire le pari opportunità e i diritti civili;
7. difendere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, ambientale della comunità, affermandone la centralità nei programmi e nell’azione amministrativa;
8. rendere effettivo il diritto alla partecipazione democratica e tener conto, per le decisioni di maggiore importanza, dei pareri, dei suggerimenti e delle valutazioni espresse dai cittadini, nelle apposite sedi istituzionali e nei luoghi del confronto e della discussione propri di ogni Comunità;
9. osservare gli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità indicati nella legge e nel codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, contrastando ogni forma e modalità di reclutamento del personale amministrativo basato su principi che non siano il riconoscimento dei meriti professionali e per scopi diversi dalle esigenze del servizio;
10. esimersi dal chiedere o dall’esigere da parte di pubblici dipendenti, ovvero da soggetti che hanno in corso rapporti di natura contrattuale con l’amministrazione, l’esecuzione o l’omissione di qualsiasi atto o comportamento da cui possa derivare un vantaggio personale diretto o indiretto, o che assicuri un indebito vantaggio diretto o indiretto a organizzazioni, persone o a gruppi di persone;
11. utilizzare e custodire le risorse e i beni assegnati dall’amministrazione con oculatezza e parsimonia, contrastando gli sprechi e divulgando le buone pratiche in tutti i settori dell’azione amministrativa, con la partecipazione attiva della cittadinanza mediante forme di gestione partecipata;
12. adoperarci, nei limiti delle proprie competenze, qualora nel territorio amministrato siano presenti beni confiscati alle organizzazioni criminali, a favorirne la conoscenza e a promuoverne l’utilizzo a fini sociali;
13. astenerci dall’esercizio delle proprie funzioni o dall’utilizzo delle prerogative legate alla propria carica nell’interesse particolare di individui o di gruppi di individui a detrimento dell’interesse generale. Promuovere e garantire la lotta all’illegalità, intesa nel senso più ampio, sotto ogni forma: clientelismi, protettorati, abusi, prevaricazioni e familismi non saranno tollerati e saranno combattuti in ogni modo e a tutti i livelli dell’organizzazione amministrativa;
14. rendere più semplice la vita dei cittadini, snellendo e digitalizzando la burocrazia e eliminando ogni ostacolo che impedisca un rapporto diretto, chiaro e collaborativo con l’amministrazione;
15. promuovere il bene comune e una civile convivenza, dando per primi un esempio di dialogo, di collaborazione, di attenzione e di rispetto reciproco tra organismi istituzionali dell’amministrazione comunale;
16. condizionare qualsiasi nomina o designazione, effettuata singolarmente o collegialmente, presso enti, consorzi, comunità e società pubbliche o a partecipazione pubblica, alla adesione dei soggetti da nominare alla presente Carta;
17. incentivare nei cittadini e nel personale dell’amministrazione comunale la diffusione della presente Carta e promuovere i principi in essa contenuti. Favorire, inoltre, la conoscenza della vita amministrativa del Comune attraverso l’informazione ed atti concreti che inducano una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica;
18. rispondere in maniera diligente, sincera e completa a qualsiasi ragionevole richiesta di approfondimento da parte di cittadini e mezzi di comunicazione per quanto concerne l’esercizio delle nostre funzioni.

Auspichiamo che i consiglieri comunali, i dirigenti, i dipendenti, gli amministratori delle aziende partecipate dal Comune e tutti i cittadini, che credono fermamente nella necessità di promuovere una cultura della legalità, sottoscrivano la presente Carta Etica